

A tutti i Ricercatori dell'Ateneo Federico II

Carissimi,

abbiamo partecipato in qualità di componenti al Consiglio Generale Nazionale della Federazione CISL Università riunitosi a Montecatini il 9 e 10 aprile 2010. In tale sede abbiamo rappresentato l'esigenza che la CISL intervenga con vigore perché si introducano correttivi, modifiche e integrazioni al DDL Gelmini. Il Consiglio ha approvato una mozione finale con cui si impegnano gli organismi di direzione sindacale ad operare per perseguire obiettivi di miglioramento del DDL che facciano restare l'Università sede primaria della ricerca scientifica. Sono stati individuati alcuni punti salienti quali Governance, organizzazione della didattica, abilitazione nazionale, parametri e criteri di allocazione delle risorse, prospettive federative tra atenei, mobilità del personale fra atenei, profili di dubbia costituzionalità su impegno orario per la docenza, meccanismi retributivi e criteri per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca, revisione dei settori disciplinari, disciplina sull'istituzione e sull'organizzazione dei Dottorati di ricerca.

Su nostra sollecitazione il Consiglio ha dibattuto e approfondito il problema dei Ricercatori universitari e nella mozione finale approvata sono stati inseriti i seguenti punti specifici, impegnativi per l'azione sindacale della CISL-Università:

- Si deve prevedere per gli attuali ricercatori confermati un meccanismo valutativo distinto e per titoli superato il quale essi possano essere chiamati direttamente nel ruolo degli associati;
- Si renda stabile il ruolo dei "Professori Aggregati" i quali sono professori della Facoltà;
- Si deve prevedere la chiamata diretta in caso di personale già di ruolo nell'università, che abbia superato l'abilitazione.

Infine il Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

Non si devono sottovalutare le legittime aspettative degli attuali ricercatori universitari per i quali nella fase transitoria non si devono prevedere forme di impropria penalizzazione né di indebito cambiamento dello stato giuridico. La CISL Università sostiene quindi, la loro protesta finalizzata al riconoscimento del diritto alla risoluzione delle questioni sospese (stato giuridico, riconoscimento del ruolo docente) che possono essere risolte con il DDL in esame. Per questo attiva la propria dirigenza al fine di porre in essere ogni azione idonea al conseguimento degli obiettivi indicati, ivi compreso l'incontro con tutti i ricercatori interessati.

Pure con riguardo alle diffuse difficoltà economiche e di bilancio delle singole Università, è auspicabile che si produca una norma generale che favorisca il prepensionamento dei docenti e personale con la concessione di un bonus incentivante, cosa che allo stato attuale è possibile nell'esercizio dell'autonomia budgetaria dei singoli Atenei.

Ci sarà gradito ogni suggerimento e ogni riflessione sulla questione che investe, come a ciascuno è chiaro, il futuro dell'Università e su cui riteniamo indispensabile la partecipazione e il contributo più ampio possibile di chi nell'Università opera assicurando la realizzazione dei suoi compiti istituzionali di ricerca scientifica e didattica.

Cordiali saluti.

Prof. Luigi Sivero

Segretario Generale Aggiunto Federazione CISL-Università Napoli, componente del Dipartimento Nazionale per la Docenza CISL-Università

Prof. Domenico Del Forno

Coordinatore Dipartimento per la Docenza Federazione CISL-Università Federico II Napoli